

In questi tempi di crisi

# Natale, ma quanto mi costi?



Quando ero piccola, sotto Natale, San Pier d'Arena era piena di persone che giravano trafelate con in mano pacchi e sacchetti che presto sarebbero diventati doni da mettere sotto l'albero. Ma il nostro quartiere, oggi, non è immune dalla crisi. Come vivono i negozianti questo difficile momento? "Non si può negare una stasi economica diffusa" ci dice la signora Loredana, titolare di un negozio d'abbigliamento in via Cantore, "però non abbiamo notato molta differenza rispetto all'anno scorso. Le persone trovano comunque il modo di risparmiare senza dovere per forza rinunciare all'acquisto, magari chie-

dendo di mettere loro da parte la merce scelta". E il mercatino che ogni primo giovedì del mese allietta la via, non favorisce una maggiore affluenza? "Sì", continua Loredana, "però giova principalmente a se stesso: c'è più gente in giro, ma si concentra quasi tutta fuori dai negozi". Per Pino, lo storico acconciatore di via della Cella, il problema si sente in percentuale diversa a seconda della zona: "questa è una via centrale per San Pier d'Arena, però non ci sono quasi più negozi. La gente non ha motivi per fermarsi, è come se noi pochi commercianti rimasti diventassimo piano piano invisibili agli occhi del quartiere". In via Carlo Rota, il signor Andrea, responsabile di una profumeria, ha aperto da poco: "Un nuovo punto vendita ha certamente bisogno di crescere, per cui, almeno per un anno, continueremo a investire; abbiamo altri due negozi a Certosa e a Bolzaneto, ma non si possono considerare termini di paragone, hanno una storia diversa, sono attivi da più tempo. Certo, mi aspettavo da San Pier d'Arena una risposta più forte; invece ci siamo trovati a dover incentivare pubblicità e volantinaggio, perché il livello di affluenza si è rivelato piuttosto basso". Meglio, invece, il già citato mercatino del primo giovedì del mese: "lo posso dire di non sentire la crisi", afferma la signora B.G., mentre le clienti abituali rovistano felici tra la sua meravigliosa bigiotteria, incitate dal cartello "Qui si può toccare tutto". "Il segreto sta nel rapporto qualità-prezzo: se io applico a una buona merce il prezzo giusto, le persone tornano, perché si fidano di me e dei miei prodotti. E poi, diciamo: non è vero che i genovesi sono turchi...". Quantomeno abbiamo sfatato un fastidioso falso mito.

Erika Muscarella

Dopo le dimissioni di tredici consiglieri

## Addio Municipio

È ufficiale: il consiglio municipale Centro Ovest, già inattivo dallo scorso 19 ottobre, data delle dimissioni del presidente Domenico Minniti, è formalmente decaduto. Lo scorso 3 dicembre, infatti, prima della seduta, convocata per la nomina del nuovo leader, tredici consiglieri - Domenico Minniti, Antonio Mulas, Angela Imperatore, Caterina Grisanzio, Marco Pastorino, Paolo Osmio (Partito Democratico); Roberto Gulli (Italia dei Valori); Agostino Calvi (Verdi); Roberta Mongiardini, Alessio Doga (Rifondazione Comunista); Elena Di Florio (Ulivo); Roberta Braggio, Giuseppina Bosco (Gruppo Misto) - hanno abdicato al loro mandato. Fermi tutti, dunque, visto che in base all'art. 49 del testo unico sugli enti locali, il consiglio decade quando si dimette la metà più uno dei consiglieri; adesso la parola spetta al sindaco Vincenzi che dovrà prendere atto di quanto avvenuto e nominare un Commissario tra i funzionari comunali per gestire l'ordinaria amministrazione. Si tratterà, peraltro, di un periodo di commissariamento piuttosto breve, visto che il nuovo Consiglio sarà eletto nella tornata delle regionali il prossimo marzo. Ovviamente la crisi del municipio non inciderà negativamente sui progetti già approvati per la delegazione, tra i quali il programma operativo regionale che prevede per San Pier d'Arena un investimento di ben 12 milioni di euro. «Non ha vinto nessuno - ha dichiarato Domenico Minniti, presidente uscente - ora occorre fare attenzione e tenere alta la vigilanza sulla realizzazione dei progetti. Da parte mia ho la coscienza a posto, anzi a postissimo. Come dimostrano i finanziamenti per San Pier d'Arena. E ne sono felice». «Lo scioglimento anticipato era doveroso - ha continuato Roberta Mongiardini, consigliere di Rifondazione Comunista - perché appariva evidente che non si poteva formare una nuova giunta. Rimanere attaccati ad una barca che affonda per mantenere il posto sarebbe stato egoismo e indice di poca serietà. Provo amarezza perché ho sentito cose che rendono poco credibile la politica e per le quali quella italiana sembra un baraccone». «Quando un'esperienza termina in questo modo bisogna fermarsi a riflettere su come si intende la politica - ha ribattuto Luca Mazzolino, capogruppo Udc - oggi tredici consiglieri invece di dimettersi potevano eleggere un nuovo presidente della stessa maggioranza e governare fino alla fine naturale del mandato. Questo non è accaduto perché non c'è stata la capacità e la volontà di andare oltre le loro barriere interne e i personalismi. Con le dimissioni il centrosinistra ha affermato di non essere stato in grado di governare il Centro Ovest, fallendo il mandato degli elettori». «Quanto accaduto - ha continuato Fabio Costa, consigliere Pdl - indica come sono state sconfitte le forze conservatrici del Municipio e tutti quelli hanno paura del giudizio degli elettori». «È il giusto epilogo - ha concluso Roberto Cifarelli, consigliere del gruppo misto - di trenta mesi da dimenticare per i cittadini del Municipio Centro Ovest».

Roberta Barbarana

### Un regalo anche per noi

"Giro" questa mia mail al direttore del Gazzettino Sampierdarenese, anche agli editori estendendo a loro l'augurio di un proseguimento della meritevole attività. In un momento di grave crisi dell'informazione, intesa come servizio democratico e civile, le piccole voci delle comunità restano l'autentico strumento di reale partecipazione comunicativa. Grazie.

Giorgio Boratto

## Avviso importante

Per abbonarsi si può fare un versamento con bollettino postale, allegato al giornale, sul c/c n. 25058165 intestato a Gazzettino Sampierdarenese - S.E.S., oppure con versamento su c/c bancario n. 3092 presso Banca Popolare di Novara Ag. 1 Ge - Sampierdarena IBAN IT21C056080140100000003092 anche via web.

Oppure rivolgersi a:

- Ufficio Abbonamenti in via Cantore 29 D nero (dalle ore 9,30 alle 12,00 e dalle 15,30 alle 19,00 di ogni giorno feriale escluso il sabato)
- La Bodeguita del Pilar, tabaccheria di via Carlo Rolando 5 r.
- Orologeria Tardito in piazza Vittorio Veneto
- Circolo Sociale AUSER MARTINETTI in corso Martinetti 176 rosso (dalle 15 alle 18,30 di ogni giorno compresa la domenica)
- Interfood Sinergy in via La Spezia 15/17 r

PREZZI

Ordinario: € 15,00 - Enti e Società: • 18,00 - Sostenitori: • 30,00 - Onorari: • 50,00 - Estero: • 50,00



PORTE INTERNE  
PORTE CAPOSCALA  
SERRAMENTI IN LEGNO  
PER INTERNO ED ESTERNO

MOBILI SU MISURA  
CON FINITURE ACCURATE  
LACCATI E VERNICIATI

Via della Cella, 105 r. canc.  
Genova San Pier d'Arena  
Tel. 010. 41.59.62

ARREDAMENTI SU MISURA  
PER SODDISFARE  
OGNI ESIGENZA

**Costruiamo insieme DA OGGI il tuo domani.**  
con il  
**PATRONATO ACLI e il CAF ACLI**

- CONTROLLO CONTRIBUTI
- RISCATTI E RICONGIUNZIONI
- CALCOLI PENSIONE E DECORRENZE
- DOMANDE PENSIONI INPS - INPDAP - ENASARCO
- INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

- 730 - UNICO
- I.C.I.
- ISE - ISEU
- INFORMAZIONI FISCALI
- RED



SAMPIERDARENA  
VIA CANTORE 29 D S.C.A.  
TEL. E FAX: 010.41.59.62

ORARI:

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ 8,30 - 12,30



SAMPIERDARENA  
VIA CANTORE 29 D S.C.A.  
TEL. E FAX: 010.41.59.62

ORARI:

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ 8,30 - 12,30  
(USCITE IL PRIMO DI CADA SANITÀ E SULL'ORARIO)  
(GLI ORARI POTRANNO SUBIRE VARIE MODIFICHE)

## Oreficeria - Orologeria

CANDINO  
Swiss Watch  
CALYPSO  
CASIO

di Angelo Bergantin

CITIZEN  
VAGARY  
FESTINA

GENOVA - SAMPIERDARENA  
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

LABORATORIO ARTIGIANO  
PRODUZIONE PROPRIA  
RIPARAZIONI - INCISIONI